



**CentroStudi**<sup>®</sup>  
EntiLocali

La disciplina sull'Anticorruzione

# La disciplina sull'Anticorruzione

## e i nuovi obblighi per le Società pubbliche

La proposta di intervento di assistenza specialistica consiste nella **progettazione e affiancamento nel processo di adeguamento alla disciplina dell' "Anticorruzione" introdotta dalla Legge n. 190/12** e attuata con i Decreti sulla Trasparenza, sull'incompatibilità-inconferibilità ed in infine con il Piano Annuale licenziato dalla Civit che detta le regole a cui gli Enti locali dovranno conformarsi nella redazione dei propri Piani Triennali Anticorruzione.

L'articolato intervento legislativo, nel suo complesso, si muove nella direzione di rafforzare l'efficacia e l'effettività delle misure di contrasto al fenomeno corruttivo.

**In base all'art. 1, comma 34, della Legge n. 190/12 e all'art. 11, comma 1, del Dlgs. n. 33/13, le disposizioni dei commi da 15 a 33 della stessa Legge n. 190/12 si applicano anche alle Società partecipate dalle P.A. e dalle loro controllate ai sensi dell'art. 2359 C.c., limitatamente all'attività di interesse pubblico svolta.**

**Si tratta di adempimenti che vanno ad arricchire la già ampia portata delle norme speciali di "derivazione pubblicistica" a cui le Società pubbliche devono conformarsi.**

L'approvazione definitiva del Piano rappresenta quindi un passo fondamentale affinché si possa dare attuazione alle politiche di prevenzione e anche per consentire all'Autorità nazionale Anticorruzione di esercitare le proprie attività di vigilanza. Il "PnA" prevede che, "al fine di dare attuazione alle norme contenute nella Legge n. 190/12", gli Enti pubblici economici e gli enti di diritto privato in controllo pubblico, di livello nazionale o regionale/locale sono tenuti ad introdurre e ad implementare adeguate misure organizzative e gestionali. Viene prevista altresì la possibilità di integrare i modelli di organizzazione e gestione del rischio ex Dlgs. n. 231/01 "estendendone, quale azione di prevenzione della corruzione, l'ambito di applicazione non solo ai reati contro la Pubblica Amministrazione previsti dalla Legge n. 231 del 2001, ma anche a tutti quelli considerati nella Legge n. 190 del 2012, anche in relazione al tipo di attività svolto dall'Ente (Società strumentali/Società di servizi pubblici locali)".

**L'adozione e l'efficace attuazione di "Mog" ("Modelli organizzativi gestionali") diviene pertanto, di fatto, obbligatoria per le Società a partecipazione pubblica locale, ma anche prescindendo da questi ultimi, le stesse Società, a controllo pubblico, sono in ogni caso tenute:**

- **A redigere dei "Piani di prevenzione della Corruzione", prevedendo specifici protocolli e procedure per lo svolgimento delle proprie attività.**
- **A prevedere nei suddetti Piani di prevenzione, appositi meccanismi di *accountability* (flussi informativi) che consentano ai cittadini di avere notizie in merito alle misure di prevenzione della corruzione adottate e alla loro attuazione.**
- **A trasmettere alle P.A. vigilanti i Piani di prevenzione della corruzione che a loro volta dovranno essere pubblicati anche sul sito istituzionale.**
- **A nominare un responsabile per l'attuazione dei propri piani di prevenzione della corruzione, che può essere individuato anche nell'Organismo di vigilanza previsto dall'art. 6 del Dlgs. n. 231 del 2001.**

**Nel Piano annuale Anticorruzione è previsto altresì che le Amministrazioni controllanti sono tenute a verificare "l'avvenuta introduzione dei Modelli da parte dell'ente pubblico economico o dell'ente di diritto privato in controllo pubblico" e ad organizzare un efficace "sistema informativo" finalizzato a monitorare l'attuazione delle misure sopra esplicitate.**

**L'intervento di assistenza specialistica può essere totalmente o parzialmente finanziato da strumenti di finanziamento a fondo perduto che lo staff di "Centro Studi Enti Locali" è in grado di attivare e gestire per conto del Cliente.**

Tra l'altro su questo versante è **incontestabile sia la responsabilità di tipo erariale in capo agli organi degli Enti Locali soci piuttosto che agli Amministratori e ai membri del Collegio sindacale degli organismi partecipati che per questi ultimi, quella patrimoniale (art. 2403 e 2407 C.c.) per il danno arrecato alla società (art. 2392 C.c.), ai creditori sociali (art. 2394 C.c.), al socio e/o al terzo diretta mente danneggiati (art. 2395 C.c.)** quando con la propria azione attiva od omissiva, disattendendo i comportamenti che il Dlgs. n. 231/01 gli riserva per competenza funzionale, abbia eziologicamente causato il nocimento della Società.

Secondo quanto stabilito dagli art. 2381 e 2403 Codice civile, le persone fisiche che impersonificano l'Ente (membri del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale) sono comunque tenute a compiere e motivare concretamente la valutazione circa

## La disciplina sull'Anticorruzione

l'adozione del "Modello 231", salvo incorrere nella personale responsabilità civilistica e/o patrimoniale per danno erariale e rischiare con maggior probabilità di vedersi accertare anche quelle di tipo penale per concorso omissivo (art. 40, 110 e 113 C.p.).

### Proposta di assistenza specialistica

L'intervento che "Centro Studi Enti Locali" propone di effettuare, sulla base dei risultati di un *check up* teso a circoscrivere il quadro adempimentale, consiste in un'attività di assistenza specialistica di sviluppo di un **progetto di adeguamento alla normativa sull'Anticorruzione**.

"Centro Studi Enti Locali", tramite uno *staff* composto da professionisti e consulenti con esperienza consolidata maturata in ogni suo specifico settore ed altamente competenti e specializzati nella consulenza, essendo dotata della **flessibilità necessaria a poter cucire su misura i servizi ai propri clienti**, si propone altresì come organizzazione di consulenza in grado di supportare le strutture aziendali nella progettazione e sviluppo di "Modelli 231" idonei ed efficaci aventi le finalità indicate sopra.

**La ns. Società, specificatamente accreditata, potrà altresì fornire indicazioni, progettare ed implementare interventi formativi, di aggiornamento ed affiancamento, necessari a porre le basi affinché le Società pubbliche possano acquisire gli strumenti tecnico-giuridici per poter gestire a regime l'articolata disciplina vincolistica in materia di "Anticorruzione". Tali interventi sono peraltro obbligatori ai fini dell'efficace attuazione del "Modello 231" anche finanziabili con appositi fondi, senza oneri a Vs. carico.**

### COUPON DI RICHIESTA INFORMAZIONI DA INVIARE A:

Inviare a **Centro Studi Enti Locali** – Via della Costituente, 15 – 56024 San Miniato (PI) – Tel. 0571 469222 o 0571 469230 – Fax 0571/469237  
E-mail: [segreteria@centrostudentilocali.it](mailto:segreteria@centrostudentilocali.it) – [www.entilocaliweb.it](http://www.entilocaliweb.it) – [www.entilocali-online.it](http://www.entilocali-online.it)

Ente

Nome e Cognome

Qualifica

Via

Città

Provincia

Telefono e Fax

E-mail

**GESTIONE DATI** – I dati forniti saranno inseriti nella banca dati elettronica del Centro Studi Enti Locali nel rispetto di quanto stabilito dal Dlgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". In qualsiasi momento potrà essere richiesto l'aggiornamento, la modifica o la cancellazione scrivendo al Responsabile del Data Base Marketing del Centro Studi Enti Locali, Via della Costituente n. 15, 56024 Ponte a Egola (Pisa). Per negare il consenso all'utilizzo dell'indirizzo, dell'e-mail e del fax per l'invio di informazioni in merito alle novità formativo-convegnicistiche ed editoriali del Centro Studi Enti Locali, barrare qui



**CentroStudi®**  
EntiLocali

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

**Centro Studi Enti Locali Srl**

Via della Costituente, 15 – 56024 San Miniato (PI) - Tel. +39 0571 469222 / 469230 – Fax +39 0571 469237 - [segreteria@centrostudentilocali.it](mailto:segreteria@centrostudentilocali.it) – [www.entilocaliweb.it](http://www.entilocaliweb.it) - P.IVA e C.F. 02998820233